



DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 15 maggio 2019

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 22 L.R. 10/2010 relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico per interventi puntuali all'interno del territorio urbanizzato del Comune di Empoli.

RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativa all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Il Comune di Empoli in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso all'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze, che svolge la funzione di Autorità Competente, con nota Prot. 8425 del 15/02/2019 il documento preliminare contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente ad opera del piano in oggetto, dando in questo modo avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in conformità ai disposti di cui all'art. 7 comma 1bis, lett. a) della L.R. 10/2010;

La proposta in oggetto può rientrare fra quelle per le quali risulta possibile effettuare la preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/2010, atteso che ricorrono le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 3;

Il documento preliminare è stato trasmesso dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 9777 del 21/02/2019 ai seguenti soggetti che in collaborazione con l'Autorità Procedente si è ritenuto di consultare: Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale; Regione Toscana Ufficio del Genio Civile; Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per la Toscana; Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; Autorità di Bacino del Fiume Arno; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana; AUSL 11 - Dipartimento Prevenzione;

Nel termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risultano pervenuti contributi trasmessi da: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 15407 del 22-03-2019); Autorità di Bacino Fiume Arno (prot. n. 15044 del 21-03-2019);

Oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento del documento preliminare risulta pervenuto contributo trasmesso da: AUSL 11 - Dipartimento Prevenzione (prot. n. 17721 del 03-04-2019);

Risulta degno di nota evidenziare quanto contenuto nel contributo pervenuto da:

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (prot. n. 15407 del 22-03-2019), e che si riporta nel seguente estratto:

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760192
fax 055. 2760703
mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI

1. *Il Documento esaminato non prende in considerazione i contenuti e gli obiettivi del recente Piano Regionale della qualità dell'aria (PRQA) approvato in data 18/07/2018 dal consiglio regionale Toscano con Delibera Consiliare n. 72/2018.*

Tale Piano indica tra gli obiettivi generali la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto, del materiale particolato fine PM10 e dei precursori di PM10 nelle aree cosiddette critiche sull'intero territorio regionale, nonché il contenimento delle emissioni di questi contaminanti nelle aree non critiche.

In base alla DGR 814/2016 il Comune di Empoli ricade all'interno dell'area di superamento del comprensorio del cuoio di S.Croce sull'Arno (per gli inquinanti PM10 e NO2).

Gli indirizzi del PRQA per la valutazione degli effetti sulla qualità dell'aria negli atti di governo del territorio prescrivono che le Amministrazioni procedenti, in sede di formazione o di variazione degli Atti di governo del territorio, che prevedono un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità ambientale, approfondiscano tale problematica predisponendo un apposito studio che individui possibili azioni di mitigazione e ne valuti il loro effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi derivanti dagli Atti di governo del territorio. In tal senso le Amministrazioni procedenti verificano la coerenza dei propri Atti con il PRQA.

Per gli approfondimenti si suggerisce alla Amministrazione procedente di far riferimento ai dati della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria dei Comuni delle due sponde dell'Arno, effettuata da ARPAT ed attualmente in fase conclusiva (la centralina di Montelupo è riconosciuta come rappresentativa per Empoli).

2. *Per quanto riguarda il sistema fognario e depurativo il Documento preliminare esaminato segnala criticità per la vetustà del sistema fognario esistente (risalente a circa il 1964), con conseguente possibili percolazioni dei reflui nel sottosuolo; viene inoltre segnalato che non tutti i reflui collettati vengono depurati: solo l'86,7% della popolazione residente dispone di fognature allacciate al depuratore.*

Considerando quindi che le reti fognarie del Comune di Empoli sono, in generale, già impegnate nelle loro portate massime, stante il fatto che l'impianto di depurazione di Pagnana, per quanto a ns conoscenza, non dispone di ulteriore capacità residua, si ritiene necessario che l'ampliamento edificatorio del territorio, previsto con la variante in esame, tenga presente la potenzialità residua delle reti fognarie e degli impianti di depurazione e siano valutate le necessarie infrastrutture da realizzare, con gli impatti ambientali relativi.

3. *Relativamente all'elettromagnetismo il Documento preliminare esaminato non fornisce alcuna indicazione sugli eventuali impatti che potrebbero determinarsi a seguito delle modifiche urbanistiche previste; si ritiene che tale aspetto debba essere valutato preliminarmente all'approvazione della Variante.*

Conclusioni

Non si concorda sulle non necessità di specifiche verifiche di valutazione degli effetti ambientali:



- *gli interventi previsti a modifica del R.U. sono puntuali ma non di piccola entità sia come superficie sia come impatto abitativo e commerciale; si ritiene quindi che le informazioni ambientali fornite non siano sufficienti a fornire un quadro esauriente dell'impatto ambientale;*
- *la conclusione del precedente procedimento di VAS relativa alla Variante di minima entità del Piano Strutturale e Il Regolamento Urbanistico, come comunicata dal Comune di Empoli, risale al 09/01/2014; non può pertanto essere coerente con gli ultimi provvedimenti in materia ambientale.*

Si ritiene quindi che le informazioni fornite non siano sufficienti ad escludere che il piano di Variante al R.U. del territorio urbanizzato del Comune di Empoli possa avere impatti significativi sull'ambiente, e pertanto non possiamo esprimere parere favorevole all'esclusione del piano da Valutazione Ambientale Strategica .

AUSL 11 - Dipartimento Prevenzione (prot. n. 17721 del 03-04-2019), e che si riporta nel seguente estratto:

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione fornita. si condivide il parere ARPAT (ricevuto in data 25/03/2019) in merito alla necessità di approfondire l'impatto ambientale - sia esso positivo (come ad es. la bonifica ed il recupero dell'area ex Montevivo) che negativo - delle opere che si prevede di reiterare (in quanto già previste dal RU).

E' vero, infatti, che il RU era già stato sottoposto a VAS ma è altrettanto vero che la situazione attuale, relativa ai cambiamenti climatici impone una rivalutazione delle previsioni precedenti in considerazione della necessità impellente di andare in una direzione di sostenibilità.

Fra l'altro nel frattempo è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico relativa alle aree produttive i cui impatti dovrebbero essere considerati come aspetti di un contesto modificato rispetto alla situazione quo ante.

Ricordiamo che la finalità della VAS è quella di aiutare a perseguire gli obiettivi di sostenibilità.

Già nell'espressione del parere alla Variante suddetta (ns. parere prot. n. 110621 del 26-08-2016) facemmo notare come nel quadro conoscitivo non fossero esplicitati gli obiettivi di salute che la variante doveva aiutare a perseguire (migliorare le matrici ambientali, ridurre l'esposizione a radiazioni o a rumore, aumentare la sicurezza stradale etc.) né venivano analizzati gli aspetti che potevano determinare condizioni ambientali che incidono sulla salute (modalità di trasporto, impiego di sostanze chimiche, emissioni inquinanti etc.)

E anche successivamente con particolare riferimento alla qualità dell'aria abbiamo fatto notare (ns. parere prot. n. 128477 del 21-09-2017) che le "Regole" che erano state introdotte in risposta alla richiesta di integrazioni prevedevano appunto una valutazione puntuale degli effetti sulla matrice aria (compresa una valutazione dell'impatto sanitario) e, in particolare, prevedevano misure di compensazione, strumento attualmente ribadito anche nel Piano regionale sulla Qualità dell'Aria, come puntualizzato anche da ARPAT.

La riproposizione degli interventi oggetto della variante in esame - ancorché già previsti negli strumenti urbanistici decaduti - dovrebbe essere sostenuta da importanti obiettivi di



sostenibilità e dalla dimostrazione che le necessarie misure di compensazione riescono a garantire un non peggioramento o un miglioramento dello stato di inquinamento delle matrici ambientali e dell'esposizione dei cittadini a noxe ambientali.

Per quanto riguarda infine il set di indicatori per il monitoraggio chiediamo che venga assunto quello da noi proposto nell'ambito del piano strutturale intercomunale delle città e territori delle due rive, per gli aspetti attinenti.

Chiediamo inoltre che per gli aspetti igienico sanitari dell'ambiente abitato si faccia riferimento alla DGRT 1330/2016.

A seguito di quanto emerso dal contributo ARPAT, ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. 10/2010 in data 27/03/2019 sono stati richiesti chiarimenti e contributi integrativi con nota prot 16438 all'Autorità Procedente; mentre con nota prot 16443 ai seguenti soggetti: Acque S.p.a.; Publiambiente S.p.a.; Autorità Idrica della Toscana; ATO Toscana centro; Toscana Energia S.p.a.; SNAM rege Gas Distretto Occidentale; Telecom Italia S.p.a.; ENEL Distribuzione S.p.a. Divisione infrastrutture e reti; TERNA S.P.A.; R.F.I. S.p.A. Direzione Compartimentale Infrastrutture Firenze S.O. Tecnico; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Nel termine indicato e nel rispetto dell'art. 22 comma 4 della L.R. 10/2010 è pervenuto da parte dell'Autorità Procedente il documento integrativo richiesto (prot. n. 20382 del 17-04-2019); risulta inoltre pervenuto un contributo integrativo trasmesso da Acque S.p.A. (prot. n. 20968 del 19-04-2019);

I due documenti sopra citati risultano interamente degni di nota; inoltre considerata la presenza di parti grafiche contenenti schemi, tabelle e diagrammi, si ritiene opportuno evitare di produrre estratti e si allegano pertanto gli interi documenti al presente rapporto istruttorio, ai quali viene attribuita la denominazione di **Allegato A** e **Allegato B**.

In ogni caso, al fine di percepire l'orientamento del contributo trasmesso da Acque S.p.A. (prot. n. 20968 del 19-04-2019), si riportano in estratto le conclusioni:

Problematiche e punti critici Rete acquedotto

Le Frazioni di Pozzale, Cortenuova, Casenuove, Villanuova, nel periodo estivo con l'aumento dei consumi associato ad una condizione di contemporaneità di richiesta idrica può creare abbassamenti di pressione e risultare insufficiente a raggiungere i piani più alti delle abitazioni.

Problematiche e punti critici Rete Fognaria

Il complesso di raccolta ed immissione delle acque di rifiuto della zona di Santa Maria, San Mamante, Avane è costituito da canalizzazioni sotterranee a sistema misto, interrate al di sotto delle principali vie, raccolgono le acque provenienti dai fognoli di allacciamento delle utenze e dalle caditoie pluviali. Le condotte fognarie pubbliche sono situate in sito pianeggiante, di naturale confluenza delle acque meteoriche, privo di possibilità di smaltimento alternativo delle stesse. In caso di eventi meteorologici particolarmente critici da dare origine a portate maggiori rispetto alle capacità di deflusso della condotta, si possono verificare durante l'esercizio della fognatura le seguenti condizioni:

- a. funzionamenti di tratti in pressione anziché a pelo libero;*
- b. non essere in grado di far defluire l'intera portata pluviale, possibili allagamenti della sede stradale e/o di locali interrati o seminterrati.*

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra determinare, seppur evidenziata con scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali da approfondire.

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☹
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☹
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☹
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☹
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☺
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☹
- carattere cumulativo degli impatti;	☹
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☹
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	☺
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☹
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☹
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☺

Il documento integrativo pervenuto da parte dell'Autorità Procedente (prot. n. 20382 del 17-04-2019) fornisce chiarimenti parzialmente esaustivi, in particolare in merito ad aspetti relativi alla qualità dell'aria ed all'elettromagnetismo. Permangono tuttavia alcune criticità più opportunamente approfondibili attraverso la redazione di un Rapporto Ambientale. Pertanto si suggerisce di



assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, la Variante al R.U. in oggetto.

Allegati:

- Contributo trasmesso da Acque S.p.A. con prot. n. 20968 del 19-04-2019 (**Allegato A**);
- Documento integrativo trasmesso dall'Autorità Procedente con prot. n. 20382 del 17-04-2019 (**Allegato B**);

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.